

Commento Foriano, di Peppe D'Ambra

Sorridi alla vita che la vita sorriderà a te

BUON 2011 A VOI TUTTI

Con l'augurio sincero di potere raccontare tante cose belle.

Indubbiamente l'anno che appena è andato via non è che sia stato molto positivo non solo ad Ischia e non solo in Italia ma nel mondo intero. La grave crisi economica mondiale ha colpito dappertutto e i suoi effetti si sono fatti sentire notevolmente anche qui da noi.

Se poi alla grave crisi economica ci metti la crisi cronica in cui ci fanno vivere amministratori sempre più incapaci allora si che la situazione diventa grave. Neanche le poche cose positive riescono bene e ci sono guerre intestine all'interno della stessa amministrazione che rompono le cosiddette uova nel paniere. È questo quello che è accaduto un po' nella maggior parte dei comuni isolani. A Forio in particolare certi boicottaggi fra "ex soci di merenda" hanno fatto passare quasi ignorati perché non conosciuti la stragrande parte degli spettacoli che stanno caratterizzando queste giornate di festa. Davvero amaro il commento di Gerardo Calise che segue con la massima attenzione tutto ciò che di positivo viene fatto a Forio, il povero cristo molto amareggiato mi faceva notare quanto era incazzato proprio per la mancata pubblicizzazione degli eventi natalizi che hanno riscosso un successo limitato proprio per questo motivo e per la poca presenza di spettatori. Mi ha annunciato un suo duro pezzo di denuncia a tal riguardo che leggerò con la massima attenzione nei prossimi giorni.

MERCATO DEL PESCE NATALIZIO A FORIO

Un'antica tradizione foriana che si perde nella notte dei tempi. I pescatori foriani espongono la loro migliore mercanzia nella vigilia di Natale nella piazza san Gaetano nelle vicinanze dell'omonima chiesa loro protettrice. Indubbiamente una cosa bella che si tramanda da tanti anni e che avrebbe meritato maggiore attenzione da parte degli amministratori foriani per migliorarla sempre di più, anche in considerazione della presenza sempre più numerosa di turisti invernali. La piazza san Gaetano non credo che sia più la location più adatta, anche alla luce del fatto che sempre nella stessa piazza si registra nella stessa mattinata un'altra bella iniziativa che quella della pasta e fagioli e cioccolata calda gratis. Allocare quindi il mercato del pesce natalizio in una nuova location è il minimo che si possa fare per rilanciare una tradizione che è entrata di diritto a far parte delle feste natalizie non solo foriane ma dell'intera isola e meta anche della curiosità dei tanti turisti presenti.

ALTRE SALE GIOCO NEL CENTRO DEL PAESE

Sembra imminente l'apertura di una nuova sala scommesse o sala internet nel centro del paese, infatti si starebbe aggirando l'ostacolo della ordinanza sindacale che vieta la nascita di sale da gioco nel centro del paese in questo maniera. Ma dietro questa apertura ci sarebbe l'interesse particolare di un importante uomo del potere foriano a cui non si può dire di no e allora tutto sarà permesso. Certo sarà importante verificare la posizione delle sue associazione dei commercianti esistenti nel Comune all'ombra del Torrione su questa vicenda. Un paese che vuole fare turismo di un certo livello ha bisogno di tutt'altro tipo di esercizi commerciali che sale scommesse. A Forio già ve ne sono abbastanza e gli amministratori foriani farebbero bene a pensare a valorizzare meglio le peculiarità locali che stanno scomparendo sempre di più dal suo centro storico.

UTIC DEL RIZZOLI

Se da un lato ci può far inorgoglire la notizia pubblicata su questo quotidiano a riguardo del soccorso dato ad un cittadino della vicina Capri che non aveva trovato posto in nessuna Unità di Terapia Intensiva Coronarica della Regione Campania, dall'altro canto ci pone un serio interrogativo. Per fortuna del paziente le sue condizioni si sono rivelate meno gravi del previsto e la struttura del Rizzoli è stato in grado di dargli la dovuta assistenza sanitaria, quindi tutto OK. Se però le sue condizioni fossero state molto più gravi si sarebbe compiuto un gravissimo errore che avrebbe potuto avere esiti davvero letali. La nostra struttura può dare una certa assistenza, ma fino ad un certo punto e se ci fosse stato bisogno di un altro tipo di intervento si sarebbe perso del tempo di vitale importanza nella organizzazione di un altro viaggio della speranza. Sarebbe molto più importante invece sfruttare anche le strutture private convenzionate in grado di interventi straordinari come coronografie e angioplastiche. D'altronde in condizioni di non urgenza questi tipi di interventi vengono riconosciuti dalla sanità pubblica a maggior ragione lo dovrebbero essere in casi eccezionali.

DI NUOVO BUON ANNO A TUTTI VOI.